

## Il Gruppo Tonutti crea il primo distretto della macchina agricola a Perm

*Intervista con il dott. Carlo Tonutti, Presidente del Gruppo Tonutti*  
a cura di Infomest



<b>Settore</b>	Metalmeccanico
<b>Società</b>	Tonutti SPA – Industria macchine agricole
<b>Indirizzo web</b>	<a href="http://www.tonutti.it">www.tonutti.it</a>
<b>Prodotti</b>	Macchine agricole
<b>Descrizione</b>	Gruppo italiano fondato nel 1864, la Tonutti Spa si inserisce nei mercati della produzione e commercializzazione (98% orientata all'export) di macchinari, attrezzature agricole e loro componenti. I suoi prodotti sono utilizzati dalle più importanti società mondiali di settore quale completamento e supporto di gamma. Il Gruppo, dopo una fase di riorganizzazione produttiva, intende ora internazionalizzarsi prospetticamente in tutte quelle aree emergenti che debbono rammodernare e sviluppare la propria agricoltura (Russia, ex Repubbliche Sovietiche e Cina).

**In sintesi:** Partendo dall'aggiudicazione di un tender TACIS nel 1996 per la conversione industriale di alcune fabbriche militari in produzioni non belliche, la TONUTTI SPA ha creato il primo distretto industriale della macchina agricola nella Regione di Perm.

## Può descrivere brevemente la Tonutti Spa?

Presente nel mercato nazionale da oltre un secolo (1864), la TONUTTI SPA si è da sempre distinta per l'alta qualità del prodotto offerto, oltre che per la costante innovazione tecnologica perseguita. Il risultato è quello di essere riconosciuta come azienda di riferimento dei più importanti gruppi mondiali del settore, oltre ad essere leader mondiale di settore. **Il gruppo** comprende, oltre alla Tonutti SPA, otto tra società produttive e commerciali in Italia e all'estero, che contano complessivamente **300 dipendenti**. Tra le società all'estero: R.M.Z Ltd. - Krasnokamsk (Russia), TONUTTI RUSSIA - Perm (Russia) e TONUTTI USA - Memphis Tenn. (U.S.A.).

Il Gruppo Tonutti opera nel **mercato** della produzione e commercializzazione di macchinari, attrezzature agricole e loro componenti. Con esportazioni verso 38 Paesi e per il 98% del fatturato, i suoi prodotti sono utilizzati dalle più importanti società mondiali di settore quale completamento e supporto di gamma. Tale importante risultato è dovuto anche al fatto che, con la costituzione (1985) ed attivazione della consociata Usa (S&T DISTR. INC. USA, oggi TONUTTI USA a Memphis, Tennessee), il Gruppo può essere presente sul mercato più importante del mondo con un proprio magazzino, una rete di vendita e di assistenza. Il prodotto venduto ai colossi americani di settore viene sempre personalizzato e per conto del committente spedito anche direttamente in altre nazioni. Ad oggi gli USA rappresentano il 60% del fatturato della TONUTTI SPA (€ 15.000.000,00 circa in valore). La **TONUTTI RUSSIA**, che oggi controlla la Krestiansky Dom, ha come missione:

- generare le vendite alle aziende agricole tramite una struttura di rappresentanti diretti, poiché manca una rete distribuzione di dealers a livello nazionale;
- assicurare l'adeguata assistenza tecnica delle macchine vendute sull'immenso territorio della Federazione Russa.

La TONUTTI RUSSIA vende le macchine prodotte dalla **controllata R.M.Z.**, quindi prodotte in Russia, e le macchine che completano la gamma importate dall'Italia e prodotte dalle altre aziende del Gruppo TONUTTI. Tutte le unità produttive del Gruppo, che ha superato i 26 milioni di Euro nel 2006, sono dotate di stabilimenti e di **tecnologie** nuovissime e flessibili, che consentono di rispondere a qualunque tipo di richiesta della clientela.

Il Gruppo, dopo una fase di riorganizzazione produttiva ormai ultimata volta a riportare la produzione all'interno delle sue strutture, intende **internazionalizzarsi** prospetticamente in tutte quelle aree



emergenti che debbono rammodernare e sviluppare la propria agricoltura (Russia, ex Repubbliche Sovietiche e Cina).

### **Qual è il tipo e la forma di investimento che avete realizzato in Federazione Russa?**

La TONUTTI SPA ha creato il **primo distretto industriale della macchina agricola a Perm** (Regione di Perm). Con un investimento di oltre 2.500.000 euro, consistito prevalentemente in macchine utensili ad alta tecnologia, quali taglio laser, robot di saldatura, presse e calandre a controllo numerico, è in grado oggi di utilizzare le ultime tecnologie in materia di tecniche di produzione. Tali tecnologie sono abbinate al **basso costo del lavoro e delle fonti energetiche** che la Federazione russa può oggi offrire agli investitori esteri. **L'acquisto della società di produzione R.M.Z.**, dove è stato effettuato l'investimento, consente oggi di produrre macchine agricole con una elevata tecnologia e, allo stesso tempo, di avere a disposizione queste macchine anche per lavorazioni conto terzi. Alla TONUTTI SPA si sono affiancate in supporto due società italiane quali la Finest e la Simest, tramite la dotazione di appropriati mezzi finanziari.

### **Quali sono state le ragioni alla base di tali decisioni?**

La ragione principale di questo investimento è da ricondurre alla **crisi valutaria** in cui il rublo è incappato nel 1998. La TONUTTI SPA esportava annualmente componenti per circa 2 miliardi delle vecchie lire. Queste componenti venivano poi utilizzate dai partner russi per produrre alcune macchine agricole su licenza TONUTTI. La svalutazione di oltre il 50% del rublo aveva determinato un crollo verticale del potere di acquisto, per cui la TONUTTI ha all'epoca ritenuto valido un investimento diretto per salvaguardare, ed ovviamente incrementare, la propria presenza sul mercato russo.

### **Quando e su quale regione russa è ricaduta la vostra scelta d'investimento?**

La scelta è caduta sulla Regione di Perm perchè la TONUTTI SPA, attraverso la sua controllata SLAM SRL di Vezzano sul Crostolo (RE), si era aggiudicata nel 1996 un **tender** denominato TACIS



FDUR che prevedeva la conversione della produzione di alcune fabbriche militari in produzioni alternative non belliche.

### **Quali sono state le principali difficoltà che avete incontrato in Russia?**

Inizialmente il problema della **lingua** soprattutto scritta (cirillico) poi, in seconda battuta, la mancanza di **leggi** o normative che regolassero gli investimenti esteri nel Paese. Successivamente la troppa burocrazia e, anche in conseguenza di questa, il terreno troppo fertile che favorisce gli interessi prevalentemente personali dei nostri interlocutori. La privatizzazione delle aziende che lo stato ha iniziato dopo il 1990 è stata una **privatizzazione "di facciata"** poiché comunque a capo di queste aziende privatizzate si sono ritrovati i "vecchi dirigenti", in quanto all'epoca mancava completamente una nuova classe dirigente intermedia. Questi ex-direttori si sono trovati nuovamente in mano le leve del potere, soprattutto quello economico, e, data la prospettiva di avere davanti a loro solo ancora alcuni anni prima del loro pensionamento (pensione media 3000 rubli mensili, pari a circa 88.00 euro), nella maggior parte dei casi hanno ritenuto di dover provvedere alle loro esigenze future.

### **Quali erano i benefici che attendevate di ottenere?**

Innanzitutto, come detto, mantenere ed anzi sviluppare la nostra presenza sul mercato russo. Successivamente, usufruire delle potenzialità che può offrire un Paese tra i primi al mondo per abbondanza di materie prime e risorse energetiche.

### **Facendo un primo bilancio, ritiene che le vostre attese sono state soddisfatte?**

Con molta difficoltà e con significativi investimenti, sia dal punto di vista economico che delle risorse umane, stiamo raggiungendo il primo obiettivo che è quello di "stabilirci" in maniera permanente nel contesto di una realtà non certo facile. Oggi possiamo pianificare il nostro futuro con più serenità. Sarebbe stato più facile e semplice se al nostro fianco ci fossero state le istituzioni in maniera più decisa. Abbiamo comunque aperto la porta principale e chi verrà dopo di noi troverà, senza dubbio, delle condizioni molto migliori di quelle che abbiamo sperimentato sulla nostra pelle.



### **Avete prospettive e/o progetti d'investimento futuri in Russia?**

Sì, siamo solo all'inizio per cui abbiamo **programmi ulteriori di investimento** ma, soprattutto, stiamo discutendo progetti di altre aziende italiane che si uniranno a noi in **questo distretto**.

### **Infine, alla luce della vostra esperienza, cosa ritiene che le autorità russe potrebbero fare per agevolare ulteriormente gli investitori italiani?**

Le autorità russe stanno realizzando una forte promozione a diversi livelli per attrarre gli investitori esteri. Quello che a mio avviso devono garantire è la tranquillità e la stabilità di chi ha deciso di investire nel loro Paese, **garantendo supporto ed assistenza** non solo in fase di "negoziazione" ma soprattutto nella fase di start up ed in seguito, quando cioè l'azienda si è radicata nel territorio. Questo è un concetto che per loro è difficile da comprendere. I problemi più grossi nascono quando l'azienda inizia a lavorare in un contesto molto lontano e diverso dalle condizioni alle quali noi siamo abituati. Nel nostro caso specifico siamo stati anche convinti della nostra scelta perché la Regione di Perm era partner nell'azienda che abbiamo rilevato, quindi quale migliore garanzia di quella di avere le istituzioni al nostro fianco! Pur tuttavia, appena abbiamo acquisito il controllo dell'azienda, la Regione di Perm ha ceduto la sua partecipazione lasciandoci soli con gli altri partner russi, con i quali abbiamo avuto parecchi motivi di discussioni per i motivi sopra esposti. E quando si discute non si produce...

*Intervista realizzata da Informest a febbraio 2007*

